



# NEWS

Dallo Studio Amato di Roma, 6 agosto 2020

## Le regole per i mercatini dell'usato

*L'Agenzia Entrate con risposta ad interpello 232 del 31 luglio 2020.*

L'attività consistente nella **rivendita di beni terzi usati di proprietà di soggetti privati** è soggetta a vigilanza ai sensi dell'**articolo 115 del TULPS** (*RD 18 giugno 1931, n. 773*), pertanto l'esercente ha l'obbligo di tenere un **giornale degli affari** in cui annotare le generalità dei proprietari, i beni in vendita, il prezzo pattuito, e di tenere esposta una tabella nei locali in modo visibile delle operazioni con la relativa tariffa.

L'AE ricorda che non vige l'obbligo di regole sacramentali e basta in tal senso l'atteggiamento concludente del rappresentante che faccia capire che agisca in nome e per conto del rappresentato.

I cosiddetti **mercatini dell'usato** commerciano beni di terzi ove è possibile risalire dal controllo del numero seriale sul cartellino e il numero di registrazione sul giornale degli affari sull'effettiva proprietà dei beni-

Tale attività può essere relazionata ad una **cessione di beni di terzi con rappresentanza** di cui all'**articolo 1704 c.c.-**

Ciò detto la cessione di un bene al cliente finale **non è rilevante ai fini IVA** e, quindi, può essere documentata dall'istante mediante una semplice quietanza. Delle somme incassate e custodite per conto terzi ne va tenuta traccia in appositi registri. Con una semplice quietanza è altresì provabile il riversamento dell'importo pattuito al committente (che la sottoscrive per accettazione e conferma).

Quel che è rilevante ai fini IVA è il compenso spettante al rappresentante e va quindi documentato con fattura, ma se costui a seguito dell'applicazione di clausola contrattuale

(ad esempio mancato ritiro entro 10 giorni) acquisisca gratuitamente la proprietà del bene, il corrispettivo relativo è soggetto agli ordinari obblighi di certificazione.

Pertanto il rappresentante venditore per conto terzi deve dotarsi di registratore telematico od utilizzare l'alternativa procedura web documento commerciale online. Salva sempre la facoltà di emettere fattura.

Ai fini delle Imposte dirette se il soggetto è forfettario la **base imponibile sulla quale applicare l'imposta sostitutiva è determinata:**

nel caso di beni venduti in nome e per conto dei privati, dalle sole provvigioni concordate con i proprietari;

nel caso di beni previamente acquisiti dal mercatino a titolo gratuito in proprietà e rivenduti, dall'intero corrispettivo incassato per la cessione.

